



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

ENEL Produzione S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Nord
enelproduzione@pec.enel.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL RIESAME DELL'AIA RILASCIATA ALLA ENEL PRODUZIONE S.P.A. PER LA CTE TORREVALDALIGA NORD (RM) – **PROCEDIMENTO ID 178/11024.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 28/07/2021, prot. n. CIPPC/1578.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Autorizzativo DM 284 del 30/09/2019.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2021-0329
Data stesura: 29/07/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A. per la CTE Torrevaldaliga Nord (RM) – Procedimento ID 178/11024.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo di cui all'oggetto.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DM 284 del 30/09/2019 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 – Rif. la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0085434.23-10-2020 (Procedimento Istruttorio ID **178/11024**)

Gestore	ENEL Produzione S.p.A.
Località	Civitavecchia (RM)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Avv. David Roettgen
	Ing. Peppino Palumbo – Regione Lazio
	Dott.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma Capitale
	Ing. Giulio Iorio – Comune di Civitavecchia

Firmato digitalmente da: MARCO MAZZONI
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 28/07/2021 12:07:54



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	7
2.1.	Atti presupposti	7
2.2.	Atti normativi	8
2.3.	Atti e attività istruttorie	10
2.4.	Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio del DM 284 del 30/09/2019	10
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	11
4.	ISTANZA PRESENTATA DAL GESTORE	11
5.	DESCRIZIONE DEL PIANO DI CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'UTILIZZO DEL CARBONE.....	12
5.1.	Dettaglio delle attività	14
5.1.1.	Identificazione dei potenziali impatti ambientali associati all'attività di chiusura dell'impianto	21
5.1.2.	Elenco prescrizioni AIA per l'impianto di produzione di energia elettrica ritenute applicabili dal Gestore e procedimenti AIA in corso	29
5.2.	Cronoprogramma delle attività	30
6.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	33
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA	34
8.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	34



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Gestore	Enel Produzione S.p.A. – Centrale Torrevaldaliga Nord, installazione IPPC sita nel Comune di Civitavecchia, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all' allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell' impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l' applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell' ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell' ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell' ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall' Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell' autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all' articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..</p>
Uffici presso i quali sono depositati documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrealvaldiga Nord (RM)

Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
---	--



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM con DM 284 del 30/09/2019 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 – a Enel Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord, in Civitavecchia,
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC,
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale,
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007,</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017,
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC",
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA",
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. m_ante.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001176.30-10-2020, che assegna l'istruttoria per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Enel Produzione S.p.A. per la CTE Torrevaldaliga Nord al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marco Mazzoni (referente)– Dott. Paolo Ceci– Avv. David A. Roettgen,
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Peppino Palumbo – Regione Lazio– Dott.sa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma Capitale– Ing. Giulio Iorio – Comune di Civitavecchia,



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Raffaella Manuzzi, referente– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
------------	--

2.2. Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i> ”
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione.</i> ”



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.”</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale</i></p>



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: – la Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 del 31/07/2017.

2.3. Atti e attività istruttorie

Preso atto	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0085434.23-10-2020
esaminati	la nota acquisita al prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0083031.16-10-2020, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza in ottemperanza all'art. 2 comma 3 del DM 284 del 30/09/2019 e alla prescrizione n. 62 del PIC allegato al citato decreto
vista	la richiesta di integrazioni documentali trasmessa al Gestore con nota prot. MATTM/3467 del 14/01/2021
esaminata	la nota prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445 con la quale il Gestore ha trasmesso le integrazioni documentali e relativi allegati tecnici
vista	la richiesta di aggiornamento della Relazione Istruttoria pervenuta dalla Segreteria della Commissione AIA-IPPC via PEC del 17/06/2021
visto	lo schema di Parere Istruttorio Conclusivo inviato dalla Segreteria della Commissione in data 1/07/2021 al Gruppo Istruttore per approvazione, avente prot. CIPPC/1431 del 8/07/2021;
esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM con DM 284 del 30/09/2019 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 – a Enel Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord, in Civitavecchia
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

2.4. Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio del DM 284 del 30/09/2019

Non vi sono procedimenti successivi al DM 284 del 30/09/2019 (riesame complessivo dell'AIA per l'emanazione delle BATC).



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

3. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE

Ragione sociale	Enel Produzione S.p.A. – Centrale Torrevaldaliga Nord
Indirizzo sede operativa	Via Aurelia Nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma (RM)
Rappresentante Legale	Luca Solfaroli Camillocci
Tipo installazione	Esistente
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC 1.1</u> Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
Gestore Impianto	Carlo Ardu
Referente IPPC	Alessandro Doldo
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001, EMAS
Certificato di prevenzione incendi	SI
Periodicità dell'attività	No

4. ISTANZA PRESENTATA DAL GESTORE

Il Gestore con nota prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0083031.16-10-2020, ha trasmesso il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone, in ottemperanza all'art. 2 comma 3 del DM 284 del 30/09/2019, di seguito riportato:

3. Come prescritto al paragrafo 9.13 di pag. 160 “Dismissione e ripristino dei luoghi” del parere istruttorio, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per la produzione termoelettrica, da attuare entro il 31 dicembre 2025, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti.

e alla prescrizione n. 62 del PIC allegato al DM 284 citato, di seguito riportata:



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

9.13 Dismissioni e ripristino dei luoghi

[62] Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, anche ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.D. 430/2018, il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per la produzione termoelettrica, da attuare entro il 31 dicembre 2025, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Il Programma dovrà essere coerente con le tempistiche di cui alle fasi da T0 a T8, comunicate all'Autorità Competente con nota prot. Enel-PRO-31/01/2019-0001929 del 31/01/2019, e definire univocamente la data di inizio e fine del processo di messa fuori esercizio.

Il presente Parere descrive i contenuti del Piano presentato dal Gestore.

5. DESCRIZIONE DEL PIANO DI CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'UTILIZZO DEL CARBONE

La centrale Enel di Torrevaldaliga Nord è costituita da tre sezioni termoelettriche denominate TN2-TN3-TN4, alimentate a carbone come combustibile primario, ciascuna di potenza elettrica pari a 660 MWe (1.420 MWth).

Come previsto dalla prescrizione n. 62 del PIC allegato al DM 284 del 30/09/2019, il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone *“dovrà essere coerente con le tempistiche di cui alle fasi da T0 a T8, comunicate all'Autorità Competente con nota Enel-PRO-31/01/2019-0001929 del 31/01/2019, e definire univocamente la data di inizio e fine del processo di messa fuori esercizio”*.

Nella seguente tabella si riportano le fasi T0÷T8 suddette, come risultano dalla nota Enel-PRO-31/01/2019-0001929, e la data di attuazione di ciascuna fase indicata dal Gestore nell'ambito del presente procedimento ID 178/11024.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Tabella 1

Piano ex art. 2 c.2 del DM 430 del 22/11/2018 (come presentato nella nota Enel-PRO-31/01/2019-0001929)			Data di attuazione indicata dal Gestore nel presente procedimento ID 178/11024
Stato	Descrizione	Data presunta	
T0	Data di messa fuori servizio delle unità	-	31/12/2025 ¹
T1	Richiesta di messa fuori servizio al MISE ai sensi dell'art. 1-quinques, comma 1, del Decreto Legge del 29/8/2003 n. 239, convertito in legge 27/10/2003 n. 290.	tra i 6 mesi ed un anno prima rispetto a T0	30/06/2025 ²
T2	Trasmissione del Piano di Dismissione parziale o totale delle unità a carbone in ottemperanza alle prescrizioni di cui alle relative AIA. Il Piano sarà indicativamente composto dalle seguenti sezioni: a) Elenco impianti ed asset connessi con le attività di produzione di energia elettrica oggetto di cessazione dall'esercizio, corredato di: i. relative modalità di fuori servizio degli impianti; ii. manovre di messa in sicurezza impiantistica; iii. piano di svuotamento da eventuali sostanze potenzialmente pericolose (la durata di svolgimento delle attività sarà stimata in funzione dell'assetto di impianto alla data di presentazione del piano); b) Elenco impianti ed asset mantenuti attivi, non oggetto di dismissione e/o necessari alla gestione del sito in fase di dismissione; c) Modalità di gestione e destinazione dei combustibili, materie prime e reagenti residui (punto applicabile nei casi di dismissione totale); d) Identificazione dei potenziali impatti ambientali associati all'attività di chiusura dell'impianto e/o alla dismissione singola delle unità ed elenco oneri in capo al Gestore; e) Elenco prescrizioni ritenute applicabili dal Gestore e procedimenti AIA in corso.	contestuale a T1	15/10/2020 ³

¹ Non essendo note le date di messa fuori servizio delle unità di produzione, il Gestore ipotizza che T0 sia il 31/12/2025, data di cessazione dell'utilizzo del carbone prevista dal DM n. 430/2018 e dal Decreto AIA. Il Gestore si impegna a comunicare all'Autorità Competente eventuali anticipi rispetto a questa ipotesi.

² Il Gestore dichiara che solo all'esito del programma attuativo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e delle evoluzioni dello scenario energetico nazionale sarà possibile definire un dettaglio cronologico della successione della dismissione delle 3 unità della Centrale di Torrevaldaliga Nord.

³ In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2 c.3 e alla prescrizione n. 62 (par. 9.13), la Trasmissione del Piano di dismissione viene effettuata entro 12 mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 284 del 30/09/2019. Pertanto a differenza di quanto comunicato con nota prot. 0001929 del 31/01/2019, T2 non coincide con T1.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Piano ex art. 2 c.2 del DM 430 del 22/11/2018 (come presentato nella nota Enel-PRO-31/01/2019-0001929)			Data di attuazione indicata dal Gestore nel presente procedimento ID 178/11024
Stato	Descrizione	Data presunta	
T3	Ricezione del Nulla Osta da parte del MiSE alla definitiva messa fuori servizio dell'unità	indipendente dal Gestore	indipendente dal Gestore
T4	Aggiornamento della relazione di riferimento	T3 + 6 mesi (nei casi di dismissione totale)	T3 + 6 mesi (nei casi di dismissione totale)
T5	Definizione del Piano di Dismissione di dettaglio e trasmissione del cronoprogramma delle attività T2	T3 + 6 mesi	T3 + 6 mesi
T6	In caso di dismissione totale, avvio iter per richiesta autorizzazioni di settore sostitutive all'AIA	T3 + 6 mesi	T3 + 6 mesi
T7	Chiusura del procedimento avviato dal MATTM per la valutazione del Piano di Dismissione di dettaglio trasmesso (T5)	indipendente dal Gestore	indipendente dal Gestore
T8	Realizzazione delle attività ed interventi indicata dai PIC di Dismissione, secondo i cronoprogrammi che saranno autorizzati	Secondo Cronoprogramma approvato da MATTM	Secondo Cronoprogramma approvato da MATTM

Il Gestore dichiara che, non essendo ad oggi noti gli istanti T0 di messa fuori servizio delle singole unità di produzione ed essendo il 31/12/2025 l'unica data certa di cessazione dell'utilizzo di carbone per l'alimentazione della Centrale di Torrevaldaliga Nord, il Piano è strutturato riportando le attività, che saranno implementate a partire dall'istante T0, necessarie per la dismissione e messa in sicurezza di ciascuna unità produttiva e quelle relative ai sistemi comuni.

Inoltre dichiara che solo all'esito del programma attuativo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e delle evoluzioni dello scenario energetico nazionale, sarà possibile definire un dettaglio cronologico della successione della dismissione delle 3 unità della Centrale, fermo restando la cessazione dell'utilizzo del carbone entro il sopracitato termine del 31/12/2025.

Il Gestore infine precisa che Enel Produzione ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la sostituzione delle unità a carbone con nuove unità a gas. Non essendo ancora realizzate le unità a gas, in relazione alle quali è pendente l'iter autorizzativo, nel Piano non si tiene conto degli impianti e asset che saranno mantenuti in servizio in quanto funzionali alla nuova configurazione impiantistica a gas. Il Gestore si impegna a trasmettere un aggiornamento del Piano a valle della conclusione dell'iter autorizzativo suddetto.

5.1. Dettaglio delle attività

Il piano di dismissione presentato dal Gestore è stato redatto prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- A. Individuazione delle parti di impianto relative al funzionamento delle unità a carbone da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza con descrizione dei relativi interventi;



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

B. Individuazione degli asset da mantenere in servizio.

Il Gestore, al ricevimento dell'autorizzazione del MiSE alla definitiva messa fuori servizio delle unità produttive a carbone, provvederà a redigere ed inoltrare il cronoprogramma attuativo degli asset di cui al punto 1, come da punto T5 del Piano inviato con la nota Enel-PRO-31/01/2019-0001929.

A. ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA

Il Piano prevede la messa in sicurezza e, a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte del MISE, la successiva cessazione dell'esercizio per i seguenti **impianti**:

1. Generatore di vapore,
2. Ciclo condensato alimento - pompa acqua alimento - turbina e pompa alimento ausiliaria – riscaldatori,
3. Turbine di alta media e bassa pressione,
4. Alternatore e sistema olio tenuta H₂ raffreddamento,
5. Mulini e ciclo carbone,
6. Bombe idrogeno alternatore,
7. Approvvigionamento, messa a parco e movimentazione carbone, calcare e gesso,
8. Stazione di decompressione gas naturale, distribuzione a unità e caldaia ausiliaria,
9. Diesel d'emergenza di unità,
10. Impianto DESOX,
11. Impianto di gestione marmettola e calcare a servizio del DESOX,
12. Impianto DENOX,
13. Impianto caricamento e stoccaggio urea e impianto di produzione ammoniacca,
14. Filtri a manica,
15. Impianti di gestione evacuazione ceneri,
16. Caldaia ausiliaria,
17. Impianto osmosi.

Il Gestore dichiara che gli interventi di messa in sicurezza per gli impianti sopra elencati consistono in generale nella rimozione delle sostanze dai circuiti e nella loro intercettazione, nonché nella disalimentazione elettrica.

Per quanto riguarda i **serbatoi di stoccaggio** di sostanze chimiche afferenti le sezioni di impianto che verranno dismesse e per le quali non sussiste la necessità di mantenimento in servizio o reimpiego per altri processi, il Piano prevede di procedere come segue:

1. rimozione del liquido/sostanza contenuto nel serbatoio e nei relativi circuiti;
2. apertura dei passi d'uomo e delle flange al disopra del pelo libero del liquido eventualmente presente;
3. eventuale rimozione del prodotto residuo non drenabile o pompabile;
4. pulizia e bonifica del serbatoio, attraverso lavaggio con acqua industriale e scarico nella rete di raccolta e invio dei reflui al sistema di trattamento delle acque.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Le attività di svuotamento dei serbatoi dei reagenti e il loro allontanamento, avverrà via terra per mezzo di automezzi idonei al trasporto su strada. Tali materiali saranno preferibilmente riutilizzati presso altre centrali del gruppo o venduti a terzi. In caso non siano percorribili le due ipotesi si procederà allo smaltimento presso ditte autorizzate. Per le attività di carico camion e per le stesse attività di trasporto verranno utilizzate ditte specializzate nel settore e saranno messe in atto tutte le azioni finalizzate a minimizzare i potenziali impatti ambientali in fase di movimentazione.

Di seguito si riporta l'elenco dei serbatoi contenenti sostanze chimiche che saranno dismessi.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Tabella 2

Sigla	Dimensione	Sostanza stoccata
CSU A	Serbatoio da 500 l	gasolio
CSU B	Serbatoio da 500 l	gasolio
TK765X	Serbatoio da 10 mc	Ipoclorito di sodio
TK013B	Serbatoio da 15 mc	Ipoclorito di sodio
Mtr. 95/2/715	Serbatoio da 30 m ³	Cloruro ferroso
Mtr. 95/2/751	Serbatoio da 30 m ³	Cloruro ferroso
TK749X	Serbatoio da 2 m ³	Sodio metabisolfito
TK002A	Serbatoio da 300 m ³	Marmettola
TK002B	Serbatoio da 300 m ³	Marmettola
TK004A	Serbatoio da 300 m ³	calcare in sospensione
TK004B	Serbatoio da 300 m ³	calcare in sospensione
TK001A	Serbatoio da 75 m ³	Marmettola
TK001B	Serbatoio da 75 m ³	Marmettola
TK001C	Serbatoio da 75 m ³	Marmettola
TK130X	Serbatoio da 500m ³	Urea
TK131X	Serbatoio da 500m ³	Urea
TK132X	Serbatoio da 500m ³	Urea
TK311X	Serbatoio da 1 m ³	Solfito di sodio
TK352X	Serbatoio da 1 m ³	Solfato di sodio
TK298X	Serbatoio da 11 m ³	Soda caustica
PMAQ4012800191	Serbatoio da 30 m ³	soda caustica
TK413X	Serbatoio da 6 m ³	Carbonato di sodio (sospensione)
TK318X	Serbatoio da 1m ³	Antischiuma
TK306X	Serbatoio da 1m ³	Antincrostante
TK518X	Serbatoio da 30m ³	Acido solforico
TK512X	Serbatoio da 30m ³	Soda
TK763X	Serbatoio da 20 m ³	Acido solforico 98%
TK760X	Serbatoio da 2.5 m ³	Cloruro ferrico



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Sigla	Dimensione	Sostanza stoccata
TK732A	Serbatoio 30m ³	Acido solforico
TK732B	Serbatoio 30m ³	Acido solforico
TK733A	Serbatoio da 30m ³	Soda
TK733B	Serbatoio da 30m ³	Soda
PMSY6012001713-H2	Serbatoio da 1m ³ TN2	Soda 15%
PMSY6012001713-D	Serbatoio da 30m ³ TN2	Soda 15%
PMSY6012001713-E	Serbatoio da 1m ³ TN3	Soda 15%
PMSY6012001713-G	Serbatoio da 30m ³ TN3-TN4	Soda 15%
PMSY6012001713-H1	Serbatoio da 1m ³ TN4	Soda 15%
667CLS720X	Serbatoio 3 m ³	Ammoniaca TN4
667CLS721X	Serbatoio 3 m ³	Ammoniaca TN3
567CLS720X	Serbatoio 3 m ³	Ammoniaca TN2
TK764X	Serbatoio da 1 m ³	Ipoclorito di sodio

Nelle integrazioni trasmesse con nota prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445, il Gestore fornisce una descrizione della messa fuori servizio serbatoi contenenti sostanze chimiche.

Il Gestore dichiara che, premesso che le giacenze di reagenti e prodotti contenuti nei serbatoi, durante le ultime fasi di esercizio saranno gestite in modo tale da minimizzare la giacenza di prodotto residua al momento della dismissione razionalizzando gli approvvigionamenti in funzione dei consumi previsti, gli interventi di messa in sicurezza per gli impianti, individuati nel Piano di cessazione del 15/10/2020, consistono in sintesi nella rimozione delle sostanze dai circuiti e nella loro intercettazione come di seguito riportato:

1. Rimozione eventuale prodotto residuo contenuto nel serbatoio con riutilizzo dello stesso presso altre realtà produttive o vendita su mercato. Nel caso in cui tali opzioni non siano percorribili il prodotto sarà conferito a recupero o smaltimento ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;
2. Apertura passi d'uomo e delle flange al disopra del pelo libero del liquido eventualmente presente;
3. Pulizia con rimozione dell'eventuale residuo non riutilizzabile e bonifica del serbatoio, attraverso lavaggio con acqua industriale e deflusso nella rete di raccolta di centrale e successivo sistema di trattamento, previa verifica della compatibilità fisico/chimica del refluo con le specifiche tecniche di trattamento dell'ITAR nel rispetto dei parametri individuati nella tabella fornita dal Gestore, definiti sulla base delle caratteristiche di progetto dell'impianto di trattamento acque.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Sostanza stoccata	capacità di stoccaggio	Rifiuti potenzialmente producibili		Reflui potenzialmente producibili e trattabili in ITAR	
		Residui/morchie gestiti come rifiuti *	Volume [mc]	Quantità refluo prodotto rispetto al volume di stoccaggio*	Volume [mc]
Attività di manutenzione					
Acido solforico	140	0	0	3	420
Ammoniaca - Urea**	1509	0	4527	0	0
Antincrostante	1	0	0	3	3
Antischiuma	1	15%	0,15	3	3
Carbonato di sodio (sospensione)	206	30%	61,8	1	206
Cloruro ferrico	32,5	0	0	3	97,5
Cloruro ferroso	60	5%	3	3	180
Disemulsionante	10	5%	0,5	3	30
Gasolio	14,3	5%	0,715	3	42,9
Ipcloclorito di sodio	26	0	0	3	78
Soda caustica	224	0	0	4	896
Sodio metabisolfito	2	0	0	3	6
Solfato di sodio***	1	0	0	0	0
Solfito di sodio***	1	0	0	0	0
Solfuro di sodio***	1	0%	0	0	0
totali parziali		Stima rifiuti producibili [mc]	4593	Stima reflui da inviare a ITAR [mc]	1962
Attività di processo					
Calcare in sospensione-marmettola	1425	20%	285	1	1425
Carbone di fondo Dome	15000	-	15000	0	0
Ceneri pesanti	8500	20%	1700	0	0
Ceneri leggere	36000	20%	7200	0	0
Gesso e sospensione	6000	20%	1200	1	6000
Gesso secco in edificio	8000	20%	1600	0	0
Fanghi Itar, SEC, ITDS	90	100%	90	0	0
totali parziali		Stima rifiuti processo producibili [mc]	27075	Stima reflui da inviare a ITAR [mc]	7425
Totali		Stima totale rifiuti producibili [mc]	31668	Stima totale reflui da inviare a ITAR [mc]	9387

* valori stimati in base alle caratteristiche chimiche fisiche della sostanza considerata

** reagente non compatibile con l'ITAR, pertanto sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del 152/06

***già vuoti e inutilizzati

Il Gestore dichiara che le attività di dismissione non producono reflui diversi da quelli generabili dall'esercizio della centrale durante le attività ordinarie di esercizio e/o manutenzione, come attualmente previsto dal decreto AIA 284/2019. Si evidenzia inoltre che l'ITAR è progettato per trattare portate dimensionate con il normal funzionamento della centrale alla piena operatività, essendo le portate previste in fase di dismissione notevolmente inferiori rispetto a quelle derivanti dall'operatività della centrale, non si prevedono difficoltà a livello di dimensionamento dell'impianto.

All'interno delle integrazioni trasmesse con nota prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445, il Gestore inoltre fornisce una *VALUTAZIONE delle MISURE PER la PREVENZIONE di SVERSAMENTI NEL SUOLO/SOTTOSUOLO DURANTE LA FASE DI DISMISSIONE/ MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA*, di cui si riporta di seguito quanto dichiarato dal Gestore:



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

“La centrale si è dotata di un sistema di gestione integrato certificato dalle norme ISO e dalla Registrazione EMAS. Tra le procedure e documentazione messe in atto per minimizzare gli impatti ambientali vi è anche la procedura operativa PO02 “Gestione delle emergenze ambientali derivanti da sversamenti di sostanze pericolose”.

Tale procedura, al fine di prevenire e prevedere i possibili scenari, individua gli eventi incidentali potenzialmente critici e per ciascuno di essi indica la procedura operativa da seguire, al fine di ridurre o eliminare l’impatto ambientale.

Le attività che, al verificarsi di eventi incidentali, possono comportare la fuoriuscita, con ricaduta al suolo o in corpo idrico superficiale, di sostanze o miscele potenzialmente in grado di contaminare le matrici ambientali o creare una minaccia di danno ambientale sono individuabili nelle seguenti fasi lavorative:

- a) Movimentazione sostanze chimiche su autocisterna, o altro sistema di trasporto del loro contenitore (cisternette, fusti, sacchi o altro2);
- b) Travaso da/in autocisterna con sistema di pompaggio automunito, contenitori con sistemi di pompaggio esterni da/in serbatoi o vasche di processo;
- c) Stoccaggio in serbatoi, cisterne, cisternette, fusti, sacchi, vasche o depositi.

L’evento incidentale potenzialmente verificabile e prevedibile può concretizzarsi nelle seguenti aree di impianto:

- 1) Sversamento /spandimento su strada servita da sistema fognario meteorico;
- 2) Sversamento /spandimento all’interno di piazzole, edifici relativi all’area delle sostanze chimiche servite dal sistema fognario industriale;
- 3) Sversamento / spandimento all’interno del bacino di contenimento della sostanza stoccata.

Aree \ Fasi	a)	b)	c)
1)	1a	1b	1c
2)	2a	2b	2c
3)	3abc		

Per ciascuno di questi scenari sono state indicate specifiche istruzioni che il personale operante all’interno dell’impianto deve seguire scrupolosamente. Si evidenzia che nei 10 anni di esercizio non si sono mai verificati casi di sversamento di sostanze chimiche esercite dall’impianto.

Dal punto di vista impiantistico si evidenzia che tutti i serbatoi e le aree attigue a questi sono provviste di idonei sistemi di convogliamento ai relativi sistemi fognari e bacini di contenimento adeguatamente dimensionati e pavimentati.

Pertanto le attività di svuotamento dei serbatoi saranno effettuate nel rispetto delle procedure di cui l’impianto si è dotato e in aree appositamente individuate e attrezzate al fine di minimizzare il rischio di contaminazione di suolo e acque superficiali e sotterranee.

Enel ad ogni modo ripone assoluta attenzione nella selezione dei fornitori qualificati e specializzati nell’esecuzione di attività importanti e sensibili come quelle relative alla dismissione di un impianto, pertanto saranno selezionate esclusivamente imprese qualificate all’interno del sistema di verifica e qualifica Enel e referenziate nel campo delle attività di dismissione, pulizia e bonifica dei serbatoi.”



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

B. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASSET DA MANTENERE IN SERVIZIO

Il Piano prevede il mantenimento in servizio, per le attività di messa in sicurezza e di gestione del sito anche in relazione ai futuri sviluppi, dei seguenti asset:

1. Edificio uffici,
2. Impianti trattamento acque,
3. Sistemi e apparecchiature di emergenza e antincendio (rete idranti, motopompe antincendio, gruppi elettrogeni e relative alimentazioni e serbatoi annessi, ecc.),
4. Impianto di segnalazione ciminiera,
5. Impianto di videosorveglianza,
6. Impianti luce e forza motrice uffici, officine, portineria, mensa, spogliatoi, sala macchine,
7. Impianto telefonico e interfonico
8. Serbatoi di stoccaggio per reagenti necessari agli impianti di trattamento acque,
9. Sistemi di stoccaggio acqua industriale,
10. Opera di presa e di restituzione acqua di mare e sistemi annessi,
11. Sistemi aria compressa e aria servizi,
12. Sistemi di raccolta acque meteo,
13. TAG, linee AT, sistemi ausiliari MT alimentato dai TAG,
14. Sale controllo e Sistemi di supervisione e controllo impianti sopra indicati.

In relazione ai sistemi di alimentazione elettrica e di controllo, il Piano prevede:

- il mantenimento della bassa tensione (380 V e 220 V) per i sistemi di illuminazione e forza motrice (uffici, officine, portineria, mensa, spogliatoi, sala macchine); impianti di condizionamento,
- Sistemi in corrente continua a 220 V e a 110 V, a servizio delle luci di emergenza e dei sistemi di comando e controllo,
- Sistemi antincendio e rilevazione incendio.

5.1.1. Identificazione dei potenziali impatti ambientali associati all'attività di chiusura dell'impianto

Nell'ambito delle attività di chiusura dell'impianto il Gestore individua i seguenti potenziali impatti ambientali associati a:

- 1) gestione dei reagenti chimici e delle sostanze pericolose;
- 2) gestione dei combustibili;
- 3) produzione di reflui,
- 4) produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda il primo punto, si rimanda a quanto già indicato nel precedente paragrafo in relazione alla gestione dei **serbatoi di stoccaggio** di sostanze chimiche.

Per quanto riguarda il **parco carbone**, costituito da due carbonili denominati Dome A e Dome B, il Piano prevede che sia realizzata una pianificazione preventiva per ottimizzare l'approvvigionamento



Commissione Istruttoria IPPC ENEL Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

e il consumo del combustibile, in modo tale da minimizzare le scorte di carbone all'interno dei Dome all'atto della dismissione.

L'eventuale residuo di carbone all'interno dei Dome, verrà trasportato presso altre centrali del gruppo o verrà venduto a terzi. In caso non siano percorribili le due ipotesi suddette, il Piano prevede lo smaltimento presso ditte autorizzate.

L'eventuale trasferimento del combustibile residuo, a valle della gestione di tutti gli adempimenti legati alle accise sul carbone e/o alle eventuali autorizzazioni di natura doganale, avverrà via mare o via terra per mezzo di automezzi idonei al trasporto su strada del combustibile fossile. Per le attività di carico camion e per le stesse attività di trasporto verranno messe in atto tutte le azioni finalizzate a minimizzare le potenziali emissioni diffuse prodotte dalla movimentazione.

Nel Piano i **reflui generati** dalle attività di messa in sicurezza e bonifica delle sezioni di impianto da dismettere sono assimilabili ad attività di ordinaria manutenzione svolta in impianto. Per quanto riguarda i reflui prodotti dalla pulizia dei serbatoi o di altre sezioni di impianto che richiedono lavaggi con acqua industriale, saranno gestiti attraverso l'esistente rete di collettamento dei reflui ed inviati senza soluzione di continuità, ai relativi impianti di trattamento acque reflue, o saranno conferiti presso ditte autorizzate al trattamento rifiuti, nel caso in cui i reflui generati non fossero idonei al trattamento nell'impianto interno.

In particolare, nelle integrazioni trasmesse con nota prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445, il Gestore fornisce una descrizione dell'impianto ITAR della Centrale che di seguito si riporta.

La centrale Torrevaldaliga Nord è dotata di una rete di raccolta delle acque reflue distinte per tipologia collegate a specifiche sezioni di trattamento.

Il Gestore fornisce in Allegato 1 al documento di integrazioni prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445, la Planimetria B.21 (alla quale si rimanda) in cui viene schematicamente rappresentata la maglia fognaria che copre tutto l'impianto e che può essere così sintetizzata:

- reticolo fognario delle acque inquinabili da oli;
- reticolo fognario per la raccolta delle acque acide e alcaline dell'isola convenzionale e gli spurghi intermittenti;
- reticolo fognario per la raccolta delle acque provenienti dal sistema DeSOX;
- reticolo fognario per la raccolta delle acque inquinabili da polveri;
- reticolo fognario per le acque provenienti dalla pressatura dei fanghi;
- rete di raccolta delle acque meteoriche dai pluviali delle zone coperte e dei piazzali;
- rete di raccolta delle acque sanitarie.

L'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue (ITAR) è costituito da una linea di trattamento delle acque acide e alcaline denominata ITAC e da una linea per il trattamento delle acque oleose denominata ITAO.

ITAC – Impianto Trattamento Acque Acide-Alcaline

Tutte le acque acide-alcaline provenienti dall'isola produttiva, vengono raccolte in due serbatoi di accumulo da 2.000 m³ e quindi pompate al trattamento (portata nominale pari a 150 m³/h).



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Le fasi successive, con il dosaggio di opportuni reagenti, consistono in: neutralizzazione primaria, neutralizzazione secondaria, flocculazione, chiarificazione, filtrazione a sabbia e neutralizzazione finale dove avvengono gli ultimi controlli strumentali in continuo.

Dalla vasca di accumulo finale qualora i controlli in continuo, o i controlli periodici effettuati dall'Unità Laboratorio Chimico, evidenzino la non idoneità dell'acqua, essa viene rinviata in testa al trattamento; se idonea essa può essere (scelta prioritaria) inviata ai serbatoi di accumulo acqua industriale da recupero per essere poi riutilizzata nell'impianto di desolfurazione fumi (DeSOx) oppure (ipotesi residuale) scaricata a mare tramite lo scarico parziale denominato Utc, che quindi ha carattere saltuario in quanto l'impianto viene gestito a scarico zero (*Zero Liquid Discharge, ZLD*).

Il sistema di raccolta acque acide alcaline consta di 6 vasche di raccolta a cui affluiscono gli apporti indicati nella seguente tabella.

Vasca	Apporti
<i>Acque recapitanti in vasca VA-01</i>	Laboratorio chimico principale; Laboratori chimici ausiliari; Serbatoi zona trasformatore; Drenaggi sala macchine; Scarichi acidi osmosi inversa; Zona stoccaggio e dosaggio ipoclorito Zona stoccaggio urea Zona lavaggi ciminiera Scarichi acidi DeSOx
<i>Acque recapitanti in vasca VC-01</i>	Zona parco carbone Zona torri nastro carbone Zona ricovero carbone in emergenza
<i>Acque recapitanti in vasca VC-02</i>	Zona pontili scarico carboni Zona sili cenere Zona pontili torri nastro carbone
<i>Acque recapitanti in vasca VC-03</i>	Zona mulini Zona tramogge estrazione ceneri Zona lavaggio Ijungstrom
<i>Acque recapitate in vasca VC-04</i>	Zona parco carbone Zona torri nastro carbone
<i>Acque recapitate in vasca VC-05</i>	Acque provenienti dalle vasche VC-01, VC-02 e VC-03

ITAO – Impianto Trattamento Acque Oleose

Tutte le acque potenzialmente inquinabili da oli vengono raccolte in un serbatoio di accumulo da 1.000 m³ e quindi pompate al trattamento (portata nominale pari a 120 m³/h).

Le fasi successive, con il dosaggio di opportuni reagenti, consistono in: flottazione, filtrazione sabbia-carbone e accumulo in vasca di controllo finale dove vengono effettuati gli ultimi controlli strumentali in continuo. Il trattamento è stato progettato per garantire una concentrazione di oli minerali in vasca finale inferiore al limite di legge.

Il Gestore dichiara che i controlli in continuo effettuati nella vasca finale sono effettuati al fine di evidenziare l'eventuale inidoneità dell'acqua con riferimento agli altri parametri, in quanto la



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

concentrazione di oli minerali viene rilevata mediante un apposito oleometro installato immediatamente prima dell'arrivo in vasca finale; se la concentrazione di oli rilevata non fosse conforme, è prevista la ricircolazione in automatico delle acque, le quali recapiteranno in vasca finale solo se la concentrazione di oli risulterà conforme.

Qualora, con riferimento agli altri parametri, i controlli in continuo in vasca finale evidenzino l'inidoneità dell'acqua, essa viene inviata in testa all'ITAC per essere nuovamente trattata, altrimenti (se idonea) viene inviata ai serbatoi di accumulo acqua industriale da recupero e quindi riutilizzata nell'impianto di desolfurazione fumi (DeSOx). L'impianto ITAO non prevede la possibilità di scaricare in mare l'acqua trattata.

Il sistema di raccolta acque inquinabili da oli consta di 2 vasche di raccolta a cui affluiscono gli apporti indicati nella seguente tabella

Vasca	Apporti
<i>Acque recapitanti in vasca VO-01</i>	Zone sottocaldaia Zona trasformatori Zona desolfurazione fumi Zona ex evaporatori Zona mensa Zona serbatoi parco combustibili Zona compressori Zona pompe antincendio Zona drenaggi cunicolo tubazione combustibile Primi cinque mm di pioggia provenienti dalle vasche di prima pioggia
<i>Acque recapitanti in vasca VO-02</i>	Zona magazzino materiali pesanti Zona area ditte AR4

Il Piano fornito dal Gestore prevede che i **rifiuti prodotti** dalle attività di chiusura e dismissione dell'impianto siano gestiti attraverso le attuali aree di deposito in regime temporaneo.

In Allegato alle integrazioni trasmesse con nota prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445, "Rifiuti e reflui producibili dalle attività di messa fuori servizio dei serbatoi contenenti sostanze chimiche", il Gestore fornisce una stima dei volumi di rifiuti potenzialmente generabili durante l'attività di svuotamento, pulizia e bonifica dei serbatoi.

Nello stesso allegato sono stati stimati dal Gestore anche i volumi di reflui potenzialmente producibili durante l'attività di lavaggio interno del serbatoio, propedeutica alla verifica gas free (ove ritenuta applicabile). Tale stima è stata eseguita dal Gestore considerando cautelativamente il volume complessivo di stoccaggio per ogni sostanza presente in impianto e tenendo in considerazione, per ciascuna di esse, le specifiche caratteristiche chimico/fisiche.

Il Gestore dichiara che la quantità totale ipotizzabile di refluo così prodotto è pari a circa 10.000 m³. Il Gestore evidenzia inoltre che l'ITAR è progettato per trattare portate dimensionate con il normal funzionamento della centrale alla piena operatività.



Commissione Istruttoria IPPC ENEL Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

La portata di progetto dell'impianto è pari a 150 m³/h e anche ipotizzando cautelativamente una capacità di trattamento dell'impianto pari a 75 m³/h, (50% della capacità di trattamento nominale) e nell'ipotesi cautelativa di iniziare le attività di lavaggio serbatoi contemporaneamente e quindi deflusso contemporaneo dei reflui di lavaggio all'impianto ITAR, il Gestore ritiene che l'intera portata sarebbe trattabile in circa 5 giorni.

Il Gestore sottolinea che le attività di pulizia dei serbatoi non saranno eseguite tutte contemporaneamente e avranno durata di alcuni mesi, pertanto non si prevedono difficoltà a livello di dimensionamento dell'impianto.

Il Gestore specifica che le stime sopra riportate si basano su assunzioni e ipotesi di massima, pertanto assumono carattere puramente indicativo.

Sostanza stoccata	capacità di stoccaggio	Rifiuti potenzialmente producibili		Reflui potenzialmente producibili e trattabili in ITAR	
		Residui/morchie gestiti come rifiuti *	Volume [mc]	Quantità refluio prodotto rispetto al volume di stoccaggio*	Volume [mc]
Attività di manutenzione					
Acido solforico	140	0	0	3	420
Ammoniaca - Urea**	1509	0	4527	0	0
Antincrostante	1	0	0	3	3
Antischiuma	1	15%	0,15	3	3
Carbonato di sodio (sospensione)	206	30%	61,8	1	206
Cloruro ferrico	32,5	0	0	3	97,5
Cloruro ferroso	60	5%	3	3	180
Disemulsionante	10	5%	0,5	3	30
Gasolio	14,3	5%	0,715	3	42,9
Ipoclorito di sodio	26	0	0	3	78
Soda caustica	224	0	0	4	896
Sodio metabisolfito	2	0	0	3	6
Solfato di sodio***	1	0	0	0	0
Solfito di sodio***	1	0	0	0	0
Solfuro di sodio***	1	0%	0	0	0
totali parziali		Stima rifiuti producibili [mc]	4593	Stima reflui da inviare a ITAR [mc]	1962
Attività di processo					
Calcare in sospensione-marmettola	1425	20%	285	1	1425
Carbone di fondo Dome	15000	-	15000	0	0
Ceneri pesanti	8500	20%	1700	0	0
Ceneri leggere	36000	20%	7200	0	0
Gesso e sospensione	6000	20%	1200	1	6000
Gesso secco in edificio	8000	20%	1600	0	0
Fanghi Itar, SEC, ITDS	90	100%	90	0	0
totali parziali		Stima rifiuti processo producibili [mc]	27075	Stima reflui da inviare a ITAR [mc]	7425
Totali		Stima totale rifiuti producibili [mc]	31668	Stima totale reflui da inviare a ITAR [mc]	9387

* valori stimati in base alle caratteristiche chimiche fisiche della sostanza considerata

** reagente non compatibile con l'ITAR, pertanto sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del 152/06

***già vuoti e inutilizzati



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrealvaldliga Nord (RM)

Il Gestore dichiara pertanto che, premesso che i rifiuti producibili durante l'attività di dismissione ricalcano in gran parte quelli prodotti durante il normale esercizio e/o le manutenzioni di impianto, i rifiuti tipici producibili possono essere classificati in funzione delle fasi di produzione come segue:

1. Rifiuti originati dal processo di esercizio della centrale termoelettrica: sostanze prodotte dalla combustione del carbone e dalla depurazione dei fumi, quindi ceneri leggere e pesanti, gessi da desolforazione dei fumi e fanghi dal trattamento delle acque reflue. La stima di questi rifiuti è stata presunta per eccesso pari al 20% della quantità totale immagazzinabile nelle appendici di impianto per ceneri leggere e gessi o nei depositi temporanei per fanghi e ceneri pesanti. Tale stima cautelativa tiene conto anche delle quantità presenti nel processo (ad es. circuito fumi, caldaia, vasche).

Tabella 1_Stima rifiuti di processo di esercizio della centrale termoelettrica

Rifiuti	EER	MC
Ceneri pesanti	100101 Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	1.700
Ceneri leggere	100102 Ceneri leggere di carbone	7.200
Gesso secco	100105 Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	1.600
Fanghi ITAR, SEC, ITDS	100120* Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	90 ³
Gesso in sospensione	100107 Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	1200 ⁴

2. Rifiuti originati dalle pulizie industriali: rifiuti generati dalla pulizia di serbatoi e edifici di stoccaggio materie prime e combustibili. I quantitativi sono stati stimati sulla base delle caratteristiche chimiche e fisiche delle singole sostanze o dalle informazioni di progetto. Con riferimento alle attività di svuotamento e pulizia dei serbatoi, è stata stimata dal Gestore la produzione di rifiuti che sarà conferita a impianti di destino ai sensi della parte IV del 152/06 e smi in quanto non riutilizzabile, presumibilmente presente sui fondi dei serbatoi sulla base delle specifiche caratteristiche chimico-fisiche di ogni sostanza coinvolta dalle attività di svuotamento e pulizia dei serbatoi. Questa quantità potrà variare in funzione della qualità di residuo (ad es. fondame) che si genererà durante le fasi di pulizia di ciascun serbatoio. Il Gestore dichiara che per i rifiuti classificati con codici a specchio, come per esempio EER 16 05 07* “Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose” o 16 05 09 “Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08”, il EER corretto verrà definito in funzione della pericolosità di ciascun lotto prodotto previa opportuna analisi chimica eseguita da laboratori accreditati. I residui oleosi rimossi dal fondo dei serbatoi di gasolio verranno classificati con EER 16 07 08* “Rifiuti contenenti olio”.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Tabella 2_ Stima rifiuti originati dalle pulizie industriali

Rifiuti	EER	MC
Calcare in sospensione - marmettola	160304" rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03"	300
Carbone di fondo Dome	100125 Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	15.000
Reagenti chimici	16 05 07* Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose" o 16 05 09 "Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08"	70
Acque ammoniacali	161002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	4500

3. Il Gestore dichiara che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere di messa in sicurezza sono assimilabili come quantità e tipologia ai rifiuti normalmente prodotti durante le attività di manutenzione. Essendo questa ultima tipologia di difficile quantificazione e stima, il Gestore ritiene plausibile l'elenco definito dalla B 11.2 dell'AIA (che il Gestore ribadisce in Allegato 3 alle integrazioni trasmesse) del decreto AIA 284/2019.

Per quanto riguarda la **VALUTAZIONE E GESTIONE DI EMISSIONI IN ATMOSFERA GENERATE DA ATTIVITÀ DI DISMISSIONE**, nelle integrazioni trasmesse con nota prot. ENEL-PRO 12/02/2021-0002445, il Gestore dichiara che le attività individuate nella messa in sicurezza che ipoteticamente potrebbero generare polvere sono solo quelle legate alla movimentazione delle sostanze polverulenti (carbone, calcare, gesso e ceneri) ovvero:

- movimentazione sostanze all'interno dei propri edifici/dome di stoccaggio,
- pulizia edifici/dome di stoccaggio.

Con il decreto MISE N. 55/05/2017 del 02/08/2017 il Gestore è stato autorizzato ad adoperare anche altre modalità di movimentazione dei materiali polverulenti, ovvero alla movimentazione degli stessi tramite automezzi, in conformità alle prescrizioni formulate dalle amministrazioni interessate nel corso del procedimento. Di seguito vengono riportate quelle pertinenti che continuerebbero ad essere messe in campo secondo le modalità già condivise e verificate dall'EC:

1. utilizzo camion telonati o idonei autosilo;
2. spazzamento viabilità interessata;
3. bagnatura della viabilità interessata;
4. il lavaggio dei pneumatici degli automezzi in area appositamente allestita.



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

Inoltre il Gestore dichiara che sarà prestata particolare attenzione alla velocità dei mezzi, riducendola per limitare le polveri diffuse e le attività relative al carbonile saranno eseguite all'interno del dome in ambiente chiuso.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

5.1.2. Elenco prescrizioni AIA per l'impianto di produzione di energia elettrica ritenute applicabili dal Gestore e procedimenti AIA in corso

Di seguito si riporta l'elenco delle prescrizioni con indicazione della attuabilità in funzione dell'implementazione del Piano di Dismissione oggetto del presente procedimento.

Tabella 3

Riferimenti prescrizioni	Pag	Attuabili
DEC Art. 3 c. 3 "Altre prescrizioni"	6	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
DEC Art. 4 c. 6 "Monitoraggio, vigilanza e controllo"	7	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PIC § 9.11 [58] "Malfunzionamenti"	159-160	
PIC § 9.12 [59] [60] [61] "Eventi incidentali"		
DEC Art. 4 c. 7 "Monitoraggio, vigilanza e controllo"	7	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PMC § 11 "Sezione 3 - Reporting"	46	
DEM Art. 5 c. 4 "Durata e aggiornamento dell'autorizzazione"	8	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto che rimarranno attive in fase di dismissione
PIC § 9.1 [5] "Capacità produttiva"	148	
PIC § 9.13 [62] "Dismissioni e ripristino dei luoghi"	160	
PIC § 9.0 [1] [2] [3] [4] "Sistema di gestione"	147-148	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PIC § 9.2 [6] [7] [8] [9] "Approvvigionamento e stoccaggio"	148	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto che rimarranno attive in fase di dismissione
PMC § 3.1 "Consumi di materie prime"	6	
PIC § 9.3 [10] [11] [12] [13] [14] [15] [16] "Combustibili e materie prime"	148-149	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto che rimarranno attive in fase di dismissione
PMC §. 3.2 "Caratteristiche dei combustibili principali"	7-8	
PMC § 3.3 "Aree e serbatoi di stoccaggio"		
PMC § 10.1 "Campionamento ed analisi del carbone"	41	
PIC § 9.3 bis [17] [18] "Efficienza energetica"	149	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto che rimarranno attive in fase di dismissione
PMC § 5 "Produzione e consumi energetici"	9-10	
PIC § 9.4 [19] [20] [21] [22] [23] [24] [25] [26] [27] [28] [29] [30] [31] [32] [33] [34] [35] [36] "Aria"	149-155	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto che rimarranno attive in fase di dismissione
PMC § 6 "Emissioni in atmosfera"	10-26	
PMC § 10.2 "Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)"	42	
PIC § 9.5 [37] [38] [39] [40] [41] [42] [43] "Scarichi idrici"	155-157	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PMC § 7 "Emissioni in acqua"	26-39	
PIC § 9.6 [44] "Consumi idrici"	157	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PMC § 4 "Consumi idrici"	9	
PIC § 9.7 [45] [46] [47] [48] "Rifiuti"	157-158	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PMC § 9 "Rifiuti"	40-41	
PIC § 9.8 [49] [50] [51] [52] "Rumore ed elettromagnetismo"	158	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto
PMC § 8 "Emissioni acustiche"	40	



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Riferimenti prescrizioni	Pag	Attuabili
		che rimarranno attive in fase di dismissione
PIC § 9.9 [53] [54] [55] "Suolo, sottosuolo e acqua sotterranee" PMC § 7.3 "Acque sotterranee"	158-159 31	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate
PIC § 9.10 [56] [57] "Manutenzione ordinaria e straordinaria" PMC § 10 "QA QC"	159 41	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate limitatamente alle parti d'impianto che rimarranno attive in fase di dismissione
PIC § 9.14 [63] [64] "Prescrizioni da altri procedimenti autorizzativi"	160	Tutto quanto riportato nelle prescrizioni indicate

5.2. Cronoprogramma delle attività

Di seguito si riporta il cronoprogramma Gantt degli interventi di messa in sicurezza degli impianti dismessi.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione:

- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti),
- considerati i contenuti della documentazione presentata dal Gestore come riportati nel Capitolo 5 del presente parere,
- considerate le valutazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori,

il Gruppo Istruttore ritiene che la documentazione presentata dal Gestore sia sufficiente per la valutazione dell'ottemperanza alla prescrizione n. 62 del PIC allegato al DM 284, di seguito riportata:.

9.13 Dismissioni e ripristino dei luoghi

[62] Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, anche ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.D. 430/2018, il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per la produzione termoelettrica, da attuare entro il 31 dicembre 2025, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Il Programma dovrà essere coerente con le tempistiche di cui alle fasi da T0 a T8, comunicate all'Autorità Competente con nota prot. Enel-PRO-31/01/2019-0001929 del 31/01/2019, e definire univocamente la data di inizio e fine del processo di messa fuori esercizio.

e che tale documentazione sia considerata esauriente e congrua.

Il Gruppo Istruttore ritiene altresì che

- 1) fermo restando che **l'utilizzo del carbone quale combustibile per l'alimentazione delle tre unità è autorizzato solamente fino al 31 dicembre 2025 (T0)**, il Gestore dovrà inviare la richiesta di messa fuori servizio delle tre unità **TN2, TN3 e TN4** di cui allo stato **T1** dovrà essere presentata, unitamente al programma operativo di fermata ed al relativo cronoprogramma dettagliato, al MiTE – Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari, all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo in tempo utile per l'acquisizione delle relative autorizzazioni e comunque non oltre il **30 giugno 2024**.
- 2) Eventuali anticipi per lo stato **T0** rispetto alla data del 31 dicembre 2025 per la cessazione dell'utilizzo del carbone, dovranno essere comunicati dal Gestore all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e al MiTE – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari; in tal caso anche la richiesta di messa fuori servizio per le unità **TN2, TN3 e TN4** di cui allo stato **T1** dovrà essere conseguentemente anticipata.



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017 n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA, ha versato la somma di € 4.050, ritenuta congrua.

8. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall’Autorità Competente non sono presenti osservazioni del pubblico.